



**AMBITO TERRITORIALE N.2
ASL TA
COMUNI DI:
MASSAFRA – MOTTOLA – PALAGIANO – STATTE**

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, FINALIZZATO ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'AMBITO TERRITORIALE TA/2 PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO

**LA DIRIGENTE
RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO**

Visto :

- che con la **Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 10 del 01.08.2019** è stato espresso l'indirizzo di erogare il servizio di trasporto assistito mediante convenzioni ex art. 56 del D.Lgs. 117/2017 con Enti del Terzo Settore;
- con **Deliberazione del Coordinamento n. 14 del 02.10.2019** è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra l'Ambito T.TA/2 e l'ASL TA, per la gestione del trasporto assistito in favore di cittadini con handicap grave residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale TA/2, con cui sono stati formulati gli indirizzi per l'affidamento del suddetto servizio agli enti del Terzo Settore (ETS), riconoscendo il valore sociale e il ruolo di tali enti quale espressione dell'attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- che **in data 9/10/2019** è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra l'**Ambito Territoriale TA/2**, per il tramite del Comune Capofila, rappresentato dal Sindaco di Massafra, avv. Fabrizio Quarto, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale, e l'**Azienda Sanitaria Locale TARANTO**, rappresentata dal Direttore S.S. Area Socio Sanitaria, dott. Vito Giovannetti, delegato dal Direttore Generale dott. Stefano Rossi, qui allegato per far parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
- con la Determinazione di Ambito Reg. Gen. n. 2112 del 18.10.2019 sono stati approvati il presente avviso pubblico ed i relativi allegati,

RENDE NOTO CHE

con il presente avviso pubblico, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, l'Ambito di Massafra intende acquisire "manifestazioni di interesse" per l'attivazione di un servizio di "Trasporto Assistito" tramite organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale con cui stipulare una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), disciplinante le modalità di erogazione del servizio ed i rapporti con gli Enti Pubblici interessati , nonché le modalità del rimborso delle spese sostenute per la gestione del medesimo .

**ART.1
CONTENUTI E FINALITA'**

Il Trasporto Assistito è rivolto a persone **disabili gravi**, impossibilitate a utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, che abbiano come requisito di accesso il riconoscimento della gravità ai sensi della L.104/92 e che risultino in carico per un programma di trattamento riabilitativo ambulatoriale o semiresidenziale. Prevede l'accompagnamento dal proprio domicilio e rientro al Centro Diurno o al centro Alzheimer o al presidio di riabilitazione per la erogazione del ciclo di prestazioni sanitarie e/o socio-riabilitative . In ragione

della tipologia dell'utenza e della struttura riabilitativa, il trasporto si effettua con mezzi speciali dotati di pedana mobile, in maniera singola o collettiva .

ART. 2

TIPOLOGIA DEI SERVIZI RICHIESTI E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Il Servizio di trasporto è suddiviso in 4 lotti : ogni lotto è costituito dal servizio di trasporto di persone disabili residenti in uno dei quattro Comuni per tutte le tipologie di servizio, di seguito specificate (strutture di riabilitazione, Centri diurni, Centro Alzheimer), precisamente:

- LOTTO N.1 – MASSAFRA;
- LOTTO N. 2 – MOTTOLA;
- LOTTO N.3 – PALAGIANO
- LOTTO N. 4 – STATTE

Ogni lotto comprende le seguenti tipologie di servizio :

a) trasporto andata/ritorno per frequenza centri diurni socio-educativo – riabilitativo ex art. 60 Reg.Reg. 4/2007, ubicati nei Comuni di Massafra, Mottola, Palagiano e Statte

Il servizio, che prevede l'utilizzo di pulmino adeguatamente attrezzato per il trasporto dei disabili che frequentano i Centri Diurni, dovrà essere attivo tutto l'anno in base al calendario delle aperture del servizio (dal lunedì al venerdì per circa 249 giorni all'anno, esclusi sabato, domenica e festivi) e dovrà prevedere il servizio di andata/ritorno da casa degli utenti presso la sede del centro.

Sede dei Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi :

- Massafra : Viale Marconi 158
 - Mottola : Piazza XX Settembre snc
 - Palagiano : Zona Bachelet - ex Mercatino - s.n.
 - Statte : Corso Vittorio Emanuele 263
-
- LOTTO N.1 – MASSAFRA : max n. 20 utenti
 - LOTTO N. 2 – MOTTOLA : max n. 15 utenti
 - LOTTO N.3 – PALAGIANO : max n. 20 utenti
 - LOTTO N. 4 – STATTE : max n. 15 utenti

b) trasporto andata/ritorno per frequenza centri diurni ex art. 60 ter Reg.Reg. 4/2007, ubicato nel Comune di Massafra

Il servizio, che prevede l'utilizzo di pulmino adeguatamente attrezzato per il trasporto dei disabili che frequentano i **Centri Alzheimer** con sede in Massafra, dovrà essere attivo tutto l'anno in base al calendario delle aperture del servizio (dal lunedì al sabato) e dovrà prevedere il servizio di andata/ritorno da casa degli utenti presso la sede del centro, ubicato a Massafra, Via Nocera n. 3.

- LOTTO N.1 – MASSAFRA : attualmente n. 9 utenti
- LOTTO N. 2 – MOTTOLA : attualmente n.1 utente
- LOTTO N.3 – PALAGIANO : attualmente n. 4 utenti
- LOTTO N. 4 – STATTE : attualmente nessun utente

Il numero degli utenti sopra riportato è indicativo, essendo possibile un aumento di utenti nel corso dell'anno

c) trasporto verso strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche o convenzionate con il SSN per visite mediche, cure specialistiche, esami clinici, riabilitazione:

Tale servizio, rivolto a situazioni in carico al servizio sociale comunale, prevede un servizio di trasporto per raggiungere in via occasionale, strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche o convenzionate con il S.S.N., ubicate nelle varie sedi di seguito elencate :

- LOTTO N.1 – MASSAFRA :

- stimati sui dati anno 2018 : n. 2 trasporti al giorno all' U.T.R. di Massafra, sito in Via Gualtieri n 1
- LOTTO N. 2 – MOTTOLA :
stimati sui dati anno 2018 : n. 4 trasporti al giorno al Poliambulatorio OSMAIRM di Mottola, sito in Via A. Catalani n.12
- LOTTO N.3 – PALAGIANO :
stimati sui dati anno 2018 : n. 7 trasporti al giorno al Poliambulatorio OSMAIRM di Palagiano, sito in Via Scarcella n.11
- LOTTO N. 4 – STATTE :
stimati sui dati anno 2018 : n. 1 trasporto al giorno all'U.T.R. di Statte, sito in Via Cherubini n. 4

Il numero degli utenti sopra riportato è indicativo.

A queste forme prevalenti possono, in via eccezionale, aggiungersi trasporti specifici attivabili su richiesta del Servizio Sociale.

L'attività oggetto del presente avviso non è sostitutiva in nessun caso del trasporto sanitario o di soccorso.

ART. 3 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'espletamento dell'attività avverrà con l'utilizzo di mezzi ed attrezzature dell'ETS, tranne che per il trasporto degli utenti del Centro Alzheimer, residenti a Massafra (Lotto n.1) , per i quali il comune di Massafra mette a disposizione in comodato gratuito un n.° 1 (uno) automezzo tipo FIAT DUCATO targato EP845KL , adibito al trasporto disabili, di proprietà del comune di Massafra (per conducente con patente tipo B) idoneo per caratteristiche tecniche al trasporto di n° 11 passeggeri (autista ed accompagnatore esclusi) ed attrezzato, con elevatore omologato a norma di legge, e con diversa omologazione sino a n° 3 sedie a rotelle.

Ogni **singolo equipaggio, composto da autoveicolo , autista e accompagnatore/trice** deve avere le seguenti caratteristiche :

A. autoveicolo : autoveicolo per trasporto specifico per persone a ridotta capacità motoria, attrezzato di piattaforma di salita elettroidraulica con collaudo di portata di almeno 300 Kg e pedana di emergenza manuale, con capacità di carico differenziate in base al numero di carrozzelle trasportate. L'automezzo deve garantire la massima sicurezza ed il massimo confort per l'utente trasportato, sia per gli allestimenti interni che per il sistema di climatizzazione (riscaldamento e raffreddamento) .

- **Deve essere utilizzato nell'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia** di uso e destinazione dello stesso contenute nel D. Lgs. n. 285/1992 - Codice della Strada - e nel relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. n. 495/1992) .
- **Deve essere idoneo al servizio da espletare**, possedere i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, essere privi di vizi o difetti di funzionamento .
- **Deve possedere i requisiti di omologazione e idoneità** alla circolazione di cui al Codice della Strada, art. 75 , in particolare deve essere omologato per il trasporto di persone a ridotta capacità motoria ed essere regolarmente immatricolato a norma del medesimo Codice presso la Motorizzazione Civile, deve circolare munito di carta di circolazione e dei documenti previsti dal ripetuto Codice.
- **Deve essere in regola** con le revisioni previste dall' art. 80 del Codice della Strada.
- **Deve essere munito, con primario istituto assicurativo, di polizza** per garanzia di sinistri e per la responsabilità civile verso terzi e verso gli utenti trasportati, con un massimale, per ogni evento dannoso, non inferiore ad € 10.000.000,00.

B. autista : l'autoveicolo deve essere condotto da un autista munito di patente ed eventuali titoli abilitanti prescritti dal codice per la conduzione di questa tipologia di veicolo, ed essere in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica prescritti e da esperienza professionale

C. Accompagnatore/trice - l'autoveicolo deve essere dotato di accompagnatore per l'assistenza, accompagnamento e sicurezza degli utenti trasportati , ed essere in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica ed esperienza nel ruolo

Il trasporto assistito dovrà essere espletato nel rispetto degli orari di entrata e di uscita degli utenti diversificati in ossequio ai fissati orari di apertura e chiusura dei centri diurni e di cura e dei servizi ambulatoriali e si svolgerà in orario antimeridiano ed in quello pomeridiano .

In caso di variazioni temporanee e/o stagionali degli orari dei servizi interessati, l'Associazione è tenuta a

rispettarle, a condizione che siano comunicate dall'Ambito con congruo anticipo .

Altri aspetti organizzativi - Il vettore è autorizzato al trasporto solo dei pazienti in possesso di autorizzazione ASL e presso il Servizio alla cui prestazione è eletto, inseriti nel programma che sarà stilato con periodicità indicata dalla competente Unità Riabilitativa Territoriale dell'Asl.

Il vettore redige giornalmente l'elenco delle persone trasportate ed il relativo servizio di destinazione riportando gli orari di attività e la percorrenza totale effettuata, mensilmente il riepilogo aggregato degli utenti e della percorrenza totale .

L'Ambito provvederà a rendere noto il nome del referente organizzativo del Servizio di trasporto assistito con cui si interfacerà la figura del Responsabile dell'Associazione.

ART. 4 DURATA

L'affidamento del servizio in oggetto sarà regolamentato da apposita convenzione, che avrà la durata di UN ANNO RINNOVABILE PER UN ALTRO ANNO.

La sottoscrizione della Convenzione si prevede nel mese di novembre / dicembre 2019; l'avvio del servizio per i Centri Diurni ex art. 60 Reg. Reg. 4/2007 e per le strutture riabilitative nel mese di dicembre 2019 e il servizio di trasporto per il centro Alzheimer di Massafra nel mese di febbraio al termine del servizio attualmente in corso.

ART. 5 VALORE DELLE CONVENZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo stimato per la durata della Convenzione è pari ad € 252.000,00/ anno, come di seguito determinato, di cui il 60 % a carico dell'Ambito e il 40% a carico dell'ASL TA, in conformità a quanto previsto dall'art. 46 della Legge Regionale 4/2010 :

LOTTO	TIPOLOGIA DI SPESE DA RIMBORSARE	IMPORTO PRESUNTIVO STIMATO PER IL RIMBORSO ANNUO COMPLESSIVO
N.1 - MASSAFRA = 30 utenti circa (attualmente n. 19 utenti centro diurno + n. 9 utenti centro alzheimer + n. 2 utenti per strutture riabilitative)	Si prevede che il servizio possa essere svolto mediante due mezzi, di cui uno concesso in comodato gratuito dal comune di Massafra. L'importo del rimborso viene, pertanto, determinato in relazione alle seguenti spese riferite a due mezzi utilizzati: - carburante - polizza auto - manutenzione ordinaria - autolavaggio, sanificazione e disinfezione mezzo - polizza RCT volontari - rimborso spese volontari (carburante necessario per il raggiungimento della sede di lavoro, spesa colazione, ricarica telefonica) + rimborso spese di noleggio di un solo mezzo.	€ 68.600,00
N. 2 - MOTTOLA = n. 20 utenti	L'importo del rimborso viene determinato in relazione alle	€ 43.700,00

<p>(attualmente n. 15 utenti centro diurno + n. 1 utenti centro alzheimer + n. 4 utenti per strutture riabilitative)</p>	<p>seguenti spese riferite ad un mezzo utilizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - noleggio mezzo - polizza auto - carburante - manutenzione ordinaria - autolavaggio, sanificazione e disinfezione mezzo - polizza RCT volontari - rimborso spese volontari (carburante necessario per il raggiungimento della sede di lavoro, spesa colazione, ricarica telefonica) 	
<p>N. 3 - PALAGIANO = n. 31 utenti (attualmente n. 20 utenti centro diurno + n. 4 utenti centro alzheimer + n. 7 utenti per strutture riabilitative)</p>	<p>l'importo del rimborso viene determinato in relazione alle seguenti spese riferite a due mezzi utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - noleggio mezzi - polizza auto - carburante - manutenzione ordinaria - autolavaggio, sanificazione e disinfezione mezzo - polizza RCT volontari - rimborso spese volontari (carburante necessario per il raggiungimento della sede di lavoro, spesa colazione, ricarica telefonica) 	<p>€ 96.000,00</p>
<p>N. 4 - STATTE = n. 16 utenti (attualmente n. 15 utenti centro diurno + n. 1 utente per strutture riabilitative)</p>	<p>l'importo del rimborso viene determinato in relazione alle seguenti spese riferite ad un mezzo utilizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - polizza auto - carburante - manutenzione ordinaria - autolavaggio, sanificazione e disinfezione mezzo - polizza RCT volontari - rimborso spese volontari (carburante necessario per il raggiungimento della sede di lavoro, spesa colazione, ricarica telefonica) 	<p>€ 43.700,00</p>

Posto che "l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario" (articolo 17 comma 3 del Codice del Terzo Settore), il comma 2 dell'articolo 56 del Codice stabilisce che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle amministrazioni alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale, delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'articolo 17, comma 3, del Codice vieta i rimborsi spese di tipo forfettario. I rimborsi devono essere relativi alle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività oggetto della convenzione in argomento. E' ammesso ai sensi dell'art.56 comma 4 del Codice anche un rimborso di costi indiretti, determinato limitatamente "alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione", con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Il rimborso spese chilometriche verrà definito, in riferimento alla tipologia di mezzo utilizzato per il servizio, in base alle Tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI - come annualmente determinate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Verranno altresì rimborsati all'Associazione, limitatamente "alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione", dietro presentazione dei documenti giustificativi della spesa, le spese di noleggio, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi utilizzati per il servizio, oneri relativi alla copertura assicurativa, vestiario ecc.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare nel corso dell'attività l'andamento dei servizi con facoltà di risoluzione del rapporto convenzionale in caso di inadempienza o presenza di situazioni che non garantiscano il corretto espletamento del servizio.

I rimborsi saranno effettuati dall'Ambito e potranno essere effettuati mensilmente o con diversa cadenza, concordata con gli ETS, previa acquisizione della documentazione giustificativa di spesa.

L'Ambito, successivamente, con cadenza trimestrale, chiederà il rimborso all'ASL TA per la quota del 40% della spesa sostenuta per il servizio, debitamente anticipata

ART. 6 REQUISITI E SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a presentare istanza di partecipazione le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale in possesso dei sotto elencati requisiti:

1. l'iscrizione da almeno sei mesi nel "registro unico nazionale" (ovviamente a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro; durante il periodo transitorio vige l'articolo 101 comma 3 del Codice, quindi valgono le attuali iscrizioni nei registri regionali);
2. di essere dotata di Statuto dal quale si evinca chiaramente l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative, la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione di quest'ultimi, i loro obblighi e diritti, l'obbligo di formazione del bilancio (con l'indicazione dei beni, dei contributi e lasciti ricevuti) ed approvazione dello stesso;
3. il possesso di requisiti di moralità professionale, in particolare non devono trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste all' art.80 del D.lgs.50/2016 e s.m.i.;
4. documentato possesso di "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 commi 1 e 3 del Codice);
5. possesso di una esperienza pari ad almeno un anno (12 mesi) di svolgimento continuativo di servizi o attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso negli ultimi cinque anni (2014/2018);
6. essere in regola con tutte le prescrizioni di legge in materia di assicurazioni/polizza assicurativa per gli infortuni e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art.18 del D.lgs 117/2017
7. avere in via continuativa la disponibilità dei mezzi aventi le caratteristiche di seguito descritte in numero corrispondente al fabbisogno del/dei lotti per i quali si concorre o di impegnarsi a dotarsene

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della richiesta di partecipazione alla manifestazione di interesse e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dell'affidamento, per tutta la durata della convenzione. La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

ART. 7 ASSICURAZIONI

L'Associazione è unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento del servizio.

Ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017 gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono

assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'Associazione potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio svolto per il Comune dell'Ambito di cui è risultato affidatario. La copertura assicurativa è elemento essenziale delle convenzioni tra gli enti del Terzo Settore e le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione.

ART. 8 MODALITA' DI AFFIDAMENTO

L'affidamento avverrà per singolo lotto nei confronti dell'Organizzazione di volontariato che avrà ottenuto il miglior punteggio secondo i criteri di valutazione, di seguito riportati.

Qualora un ETS sia interessato a più lotti, dovrà presentare un'istanza per ciascun lotto, ma, di massima, può risultare aggiudicatario di un solo lotto, salvo che per un lotto non siano state presentate offerte, come di seguito specificato.

Possono, quindi, verificarsi i seguenti casi :

- **presentazione di una sola offerta per un lotto:** il servizio viene affidato all'unica Associazione offerente, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e valutazione della relazione Tecnica /Offerta che deve ottenere almeno 16 punti sulla base dei criteri specificati nel seguente articolo;
- **presentazione di più offerte per lo stesso lotto :** il servizio viene affidato all' Associazione che avrà ottenuto il miglior punteggio a seguito della valutazione dell'offerta e che non sia già risultata affidataria di un altro lotto
- **assenza di istanze per un lotto :** il servizio potrà essere affidato, previa accettazione dello stesso, all'Associazione che, tra tutte, avrà ottenuto il miglior punteggio, anche se aggiudicataria di altro/i lotti

L'Ambito si riserva di procedere alla stipula della convenzione anche in presenza di una sola manifestazione d'interesse; di non procedere alla stipula, qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea.

ART. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE

L'ETS sarà individuato sulla base di elementi organizzativi riconducibili a quattro profili:

- **RISORSE UMANE**
- **RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI**
- **ORGANIZZAZIONE INTERNA E DEL LAVORO**
- **RADICAMENTO TERRITORIALE E DIMENSIONE VALORIALE**

L'ETS dovrà, quindi, presentare, in allegato alla domanda di partecipazione, una Relazione Tecnica di max 15 pagine, in cui vengono evidenziati i seguenti aspetti :

A. Risorse umane

- il numero delle persone che intendono impiegare nel servizio, con allegato curriculum;
- la formazione specifica da questi ricevuta sulla comunicazione/relazione con gli utenti e i loro familiari;
- la formazione specifica da questi ricevuta sui temi delle persone con disabilità/non autosufficienza fisica e mentale e sulla movimentazione in sicurezza delle persone non autonome;
- l'adozione di un sistema efficace di monitoraggio dell'idoneità alla guida e delle scadenze del relativo titolo abilitante (patente) per coloro che vengono impiegati in tale mansione

B. Risorse tecniche e strumentali

- la disponibilità e l'idoneità di un numero sufficiente di veicoli da impiegare, anche in via non esclusiva, nel servizio;
- l'elenco dei veicoli descritti con targa, tipologia, n. posti, titolo di possesso (comodato, leasing, proprietà ecc.);
- l'evidenza delle revisioni obbligatorie effettuate, degli adempimenti fiscali e della copertura assicurativa in corso di validità a copertura anche dei rischi per il trasportato;
- l'adozione di un sistema efficace di monitoraggio dell'idoneità del veicolo al trasporto dei beneficiari

secondo le diverse necessita operative e di contesto ambientale e climatico;

C. Organizzazione interna e del Lavoro

- un referente del servizio
- l'adozione di un sistema di programmazione del servizio

D. Radicamento territoriale ed esperienza nel settore

- la rete o gli altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni utili al servizio di trasporto;
- l'esperienza maturata nel servizio specifico o in altri servizi di accompagnamento e di relazione di prossimità;

E. Piano Economico Finanziario del servizio, da allegare alla Relazione Tecnica secondo il facsimile previsto

La graduatoria sarà, pertanto, formulata sulla base dei seguenti criteri di attribuzione dei punteggi :

A. Risorse umane	il numero delle persone volontarie che si intende impiegare nel servizio per la guida del mezzo e per l'accompagnamento sul mezzo	<ul style="list-style-type: none"> - Da 0 a 2 - Da 3 a 5 - Da 6 a 8 - Da 9 a 12 	<ul style="list-style-type: none"> - Punti 2 - Punti 4 - Punti 6 - Punti 8
	la formazione specifica da questi ricevuta sulla comunicazione/relazione con gli utenti e i loro familiari	<ul style="list-style-type: none"> - da 1 a 2 volontari - da 2 a 4 volontari - oltre 4 volontari - impegno alla formazione dei volontari entro 20 gg. dall'aggiud.ne 	<ul style="list-style-type: none"> - Punti 3 - Punti 5 - Punti 8 - Punti 1
	la formazione specifica da questi ricevuta sui temi delle persone con disabilità/non autosufficienza fisica e mentale e sulla movimentazione in sicurezza delle persone non autonome	<ul style="list-style-type: none"> - da 1 a 2 volontari - da 2 a 4 volontari - oltre 4 volontari - impegno alla formazione dei volontari entro 20 gg. dall'aggiud.ne 	<ul style="list-style-type: none"> - Punti 3 - Punti 5 - Punti 8 - Punti 1
	adozione di un sistema efficace di monitoraggio dell'idoneità alla guida e delle scadenze del relativo titolo abilitante (patente) per coloro che vengono impiegati in tale mansione	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente - Sufficiente - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> Punti 0 punti 2 punti 4 punti 6
B. Risorse tecniche e strumentali	veicoli disponibili e idonei da impiegare, anche in via non esclusiva, nel servizio di trasporto assistito (elenco dei veicoli con targa, tipologia, n. posti, titolo di possesso (comodato, leasing, proprietà ecc..))	<ul style="list-style-type: none"> - Per ogni automezzo con posti fino a 9, acquisito a nolo - Per ogni automezzo con posti fino a 9, di proprietà - Per ogni automezzo con posti fino a 13, acquisito a nolo - n° 1 automezzo con posti fino a 13, di proprietà 	<ul style="list-style-type: none"> Punti 2 punti 5 punti 4 punti 10
	adozione di un sistema efficace di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente - Sufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> Punti 0 punti 2

	dell'idoneità del veicolo al trasporto dei beneficiari secondo le diverse necessità operative e di contesto ambientale e climatico	- Buono - Ottimo	punti 4 punti 6
C. Organizzazione interna e del Lavoro	referente del servizio con esperienza documentata nell'attività di coordinamento servizi	- esperienza da 1 a 2 anni - esperienza da 3 a 5 anni - esperienza di oltre 5 anni	Punti 2 Punti 4 Punti 8
	Progettazione esecutiva del servizio	- Insufficiente - Sufficiente - Buono - Ottimo	Punti 0 punti 2 punti 4 punti 8
D. Radicamento territoriale ed esperienza nel settore	esperienza dell'Associazione maturata nel servizio specifico o in altri servizi di accompagnamento e di relazione di prossimità	- da 1 a 2 anni - da 2 a 4 anni - da 4 a 6 anni - oltre 6 anni	Punti 2 punti 4 punti 8 punti 12
	Capacità di fare rete sul territorio e di sviluppare sinergie e collaborazioni utili al servizio di trasporto	- Insufficiente - Sufficiente - Buono - Ottimo	Punti 0 punti 2 punti 4 punti 6
E. Piano Economico Finanziaria del servizio	Costo mensile presuntivo del servizio per l'accompagnamento degli utenti ad un centro diurno per cinque giorni a settimana	- pari o superiore a € 3.650,00 - pari o superiore a € 3.274,00 e fino a € 3.649,00 - pari o superiore a € 2.910,00 e fino a € 3.273,00 - pari o superiore a € 2.546,00 e fino a € 2.909,00 - inferiore a € 2.546,00	- punti 0 - Punti 2 - Punti 4 - Punti 8 - Punti 10

L'affidamento del servizio potrà essere effettuato nei confronti di ETS che abbiano raggiunto almeno **punti 16**, così articolati :

- RISORSE UMANE :	min. punti 6
- RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	min. punti 6
- ORGANIZZAZIONE INTERNA E DEL LAVORO	min punti 2
- RADICAMENTO TERRITORIALE E DIMENSIONE VALORIALE	min. punti 2

Si potrà procedere all'affidamento del servizio anche in caso di una sola istanza per lotto, purchè l'offerta sia ritenuta valida raggiungendo i suddetti 16 punti.

ART. 10

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli E.T.S. interessati, in possesso dei requisiti, potranno presentare al Comune di Massafra, capofila dell'Ambito, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8 novembre 2019**, la propria istanza di partecipazione, redatta sul modello di domanda allegato al presente avviso, sottoscritta e corredata da copia del documento di identità del legale rappresentante, in un plico chiuso indicante sulla busta la seguente dicitura **“PROPOSTA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO NEL LOTTO - NON APRIRE”**.

Gli ETS interessati a presentare più di una offerta dovranno presentare una domanda di partecipazione per ogni lotto, negli stessi termini e modalità indicate nel presente articolo.

L'invio potrà essere effettuato con posta raccomandata AR o tramite consegna a mano presso l'ufficio accettazione del Protocollo del Comune di Massafra (ingresso da Via Livatino - piano terra). Il recapito del plico rimane comunque ad esclusivo rischio del mittente qualora, per qualsiasi motivo, il plico non dovesse giungere a destinazione nel tempo prescritto; in ogni caso farà fede la data di arrivo presso l'ufficio protocollo. In alternativa l'invio potrà essere effettuato anche attraverso PEC all'indirizzo ripartizione3@pec.comunedimassafra.it indicando, in questo caso, nell'oggetto della PEC la dicitura come sopra riportata.

ART. 11 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La documentazione necessaria dovrà pervenire in un unico plico chiuso e sigillato sul lembo di chiusura, contenente le seguenti due buste, anch'esse debitamente chiuse e sigillate sul lembo di chiusura :

Busta A , recante all'esterno la dicitura " documentazione amministrativa" e contenente :

- a) la domanda di partecipazione, che dovrà essere compilata secondo il facsimile allegato, in cui viene dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'art. 6, nonché :
 - ✓ di aver preso visione e accettato integralmente quanto indicato nel presente avviso per la manifestazione di interesse di cui in oggetto e nel Protocollo d'Intesa (allegato al presente avviso)
 - ✓ di prendere atto ed accettare che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario (articolo 17 comma 3 del Codice), come previsto dal comma 2 dell'articolo 56 del Codice del Terzo Settore, che stabilisce espressamente che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle amministrazioni alle organizzazioni ed alle associazioni di volontariato, delle spese effettivamente sostenute e documentate.
- b) copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore
- c) l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'ETS
- d) il Patto d'Integrità, di cui al modello allegato, sottoscritto dal rappresentante legale

Busta B, recante all'esterno la dicitura " proposta tecnica " e contenente :

- a) la Relazione tecnica di espletamento del servizio, redatta sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 9, con allegato piano economico finanziario;
- b) documentazione tecnica ed amministrativa che comprovi la veridicità di tutte le dichiarazioni rese (a titolo esemplificativo : attestazione di enti pubblici o privati da cui risulti la tipologia e la durata del servizio svolto, carta di circolazione per i mezzi di proprietà da mettere a disposizione per il servizio o preventivo per un contratto di noleggio mezzi, registro dei soci volontari, curriculum dei volontari che si intendono utilizzare per il servizio, ecc...)

ART. 12 VALUTAZIONE PROPOSTE

Scaduto il termine per la ricezione delle domande, le istanze pervenute verranno valutate da apposita commissione. Tale procedura verrà espletata il **giorno 12 novembre 2019**, salvo differimento che verrà reso noto tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ente Capofila

ART. 13 ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'ENTE AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

L'ente affidatario si impegna alla gestione delle attività regolamentate con il presente bando, con totale rischio a proprio carico, garantendo tutti gli adempimenti necessari al buon andamento del servizio. L'ente convenzionato assume gli oneri per imposte, tasse, licenze comunque derivanti dall'assunzione del servizio , nonché le spese assicurative connesse all'attività svolta.

La gestione deve garantire il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati sensibili e di protezione dei dati personali acquisiti per l'espletamento del servizio .

L'Affidataria dovrà garantire la continuità del servizio; a tale fine le sostituzioni dovranno essere garantite con tempi immediati e con personale in possesso dei requisiti prescritti .

In caso di avaria del veicolo adibito al servizio, l'affidataria è tenuta comunque a garantire il servizio anche facendo ricorso ad altri mezzi propri o di terzi purché aventi le stesse caratteristiche .

L'affidataria è tenuta ad assicurare la responsabilità civile derivante alla stessa o alle persone delle quali debba rispondere a norma di legge , per danni derivanti cagionati a terzi (RCT) o ai suoi volontari (RCO) , da eventi diversi da quelli da quelli assicurati con la polizza assicurativa (RCA) obbligatoria ai sensi di legge

per l'autoveicolo.

Tutto il personale volontario impegnato nel servizio dovrà essere dotato di vestiario , ausili di protezione e strumenti necessari al servizio , nonché di distintivi identificativi .

L'affidataria si impegna inoltre a presentare mensilmente il rendiconto debitamente documentato delle spese sostenute secondo le modalità esplicitate nella Convenzione, la mancata presentazione inibisce il riconoscimento delle medesime e la liquidazione del rimborso.

ART.14 PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente avviso di manifestazione d'interesse viene pubblicato per almeno 15 (quindici) giorni consecutivi sul profilo dell'ente capofila, Comune di Massafra e degli altri Comuni dell'Ambito, Mottola, Palagiano e Statte e dell'ASL Taranto, all'Albo Pretorio on-line, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – Avvisi e nel Portale dell'Ambito "Resettami WEB Massafra" .

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare:

- la responsabile dell'Ufficio di Piano : avv. Maria Rosaria Latagliata, e-mail: mr.latagliata@comunedimassafra.it tel. 099/8858319 - pec : ripartizione3@pec.comunedimassafra.it.

ART.15 DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa con lo svolgimento dei servizi di cui al presente avviso senza che, in detti casi, i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Massafra, 18/10/2019

La Dirigente
Responsabile dell'Ufficio di Piano
avv. Maria Rosaria Latagliata

Allegato 1: Protocollo d'Intesa per la gestione del trasporto assistito per l'Ambito Territoriale di Massafra

Allegato 2: elenco strade di abitazione degli utenti Centri Diurni e centro Alzheimer

Allegato 3: schema manifestazione di interesse

Allegato 4: facsimile Piano Economico Finanziario del servizio, da allegare alla Relazione Tecnica

Allegato 5 : Modello Patto d'Integrità



AMBITO TERRITORIALE TA/2

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TARANTO

L'anno **2019** addì **9** del mese di **ottobre**, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sede del **Comune di Massafra**, sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

l'Ambito Territoriale TA/2, per il tramite del Comune Capofila, rappresentato dal Sindaco di Massafra, avv. Fabrizio Quarto, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale

E

l'Azienda Sanitaria Locale TARANTO, rappresentata dal Direttore S.S. Area Socio Sanitaria, dott. Vito Giovannetti, delegato dal Direttore Generale dott. Stefano Rossi

VISTI

- Legge quadro n. 328/2000 "*Legge di riforma del welfare locale*";
- DPCM 29 novembre 2001 "*Definizione dei Livelli di Assistenza Sanitaria*";
- La l.r. n. 19/2006 e s.m.i. "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*";
- La l.r. n. 25 del 3 agosto 2006 "*Principi e organizzazione del Servizio Sanitario Regionale*";
- La l.r. n. 26/2006;
- Il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. di attuazione della l.r. n. 19/2006;
- Legge Regionale n. 4 del 25 febbraio 2010 "*Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali*";
- Delibera Anac 20/01/2016 n. 32 "*Linee guida per l'affidamento di servizi ad Enti del Terzo Settore ed alle Cooperative Sociali*";
- Codice dei Contratti Dlgs 50/2016 e smi;
- Decreto Direttoriale Inps n. 103 del 15 settembre 2016;
- D.P.C.M. 12-1-2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza
- Codice del Terzo Settore adottato con Dlgs il 3/7/2017 n. 117;
- Protocollo operativo tra ASL Taranto e Ambito TA/2 regolante l'accesso ai Centri Diurni approvato con delibera Coordinamento n. 12 del 30.06.2015;
- Corte di giustizia, Sez. V, 25 gennaio 2016, C-50/2014; Consiglio di Stato, Sez. IV, 14 luglio 2015, n. 3508;
- Tar Puglia Lecce Sez. II, 12 gennaio 2018, n. 32.

PREMESSO che

- la Legge Nazionale n. 328 dell'08.11.2000 "*Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", all'art. 19, comma 1, prevede che "*i comuni associati, negli ambiti territoriali di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 4, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale di cui all'articolo 18, comma 6, a definire il piano di zona, che individua [...] le forme di concertazione con l'azienda unità sanitaria locale e con i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4*";



- che la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n. 17 del 25.08.2003 sul “Sistema integrato d’interventi e servizi sociali in PUGLIA” al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza , secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 del 08.11.2000;
- che successivamente la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 recante “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in PUGLIA”
- che la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il “Piano Sociale di Zona” quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in modo particolare, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell’esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito Ambito Territoriale;
- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità;
- che i Comuni sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale, e che nell’esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione , alla spesa ed al rapporto con i cittadini (art. 16, l.r. n. 19/2006);
- che con **Deliberazione di G.R. n. 2324 del 28/12/2017**, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2018, è stato approvato il **Piano regionale delle Politiche Sociali IV triennio (2017/2020)** – Documento tecnico di aggiornamento della programmazione sociale regionale per il quadriennio 2017- 2020, ai sensi della L.R. n. 19/2006, art. 9 e art. 18”, con cui vengono in particolare individuate le priorità strategiche di intervento che costituiscono gli ASSI portanti della programmazione sociale regionale per il triennio 2018/2020 e viene anche definita la composizione del quadro finanziario di Ambito territoriale;
- che con Deliberazione di Coordinamento n. 2 del 12/03/2018 i comuni dell’Ambito Territoriale hanno espresso la volontà di confermare la gestione associata delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, delegando la gestione al Comune capofila individuato nel Comune di Massafra;
- che in data **08/08/2018**, da parte dei relativi Sindaci, è stata sottoscritta la "**Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali per l’attuazione del piano sociale di zona 2018-2020 dell’Ambito Territoriale di Massafra -Provincia di Taranto**";
- che in data **08/08/2018**, è stato sottoscritto dal Sindaco in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale e dall'ASL Taranto, nella persona del Responsabile Area Socio Sanitaria, dott. Vito Giovannetti, delegato dal Direttore Generale, avv. Stefano Rossi, l'Accordo di Programma per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari nel IV Piano Sociale di Zona 2018/2020.
- che con **Deliberazione di Coordinamento n. 20 de 10/08/2018**, a conclusione del percorso di concertazione con le OOSS e con i soggetti del Terzo Settore, è stato adottato il **IV Piano Sociale di Zona a valere sul triennio 2018/2020**
- che, a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 6/09/2018, con **Deliberazione di Consiglio Comunale di Massafra (Ente capofila) n. 49 del 27.09.2018** è stato approvato il IV Piano Sociale di



Zona dell'Ambito Territoriale TA/2 a valere sul triennio 2018/2020, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione della gestione associata tra i comuni dell'Ambito (art. 8), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

- che con **Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 9 del 01/08/2019** è stata approvata la riprogrammazione del Piano Sociale di Zona 2018 - 2020 in funzione delle risorse attribuite per la II Annualità (2019);

CONSIDERATO

- che con la **Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 10 del 01.08.2019** è stato espresso l'indirizzo di erogare il servizio di trasporto assistito mediante convenzioni ex art. 56 del D.Lgs. 117/2017 con Enti del Terzo Settore;
- con **Deliberazione del Coordinamento n. 14 del 02.10.2019** è stato approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa tra l'Ambito T.TA/2 e l'ASL TA.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

PROTOCOLLO D'NTESA

per la realizzazione del servizio di Trasporto assistito nell'Ambito Territoriale di MASSAFRA

PREMESSA

Il Trasporto assistito rappresenta uno dei servizi a maggiore impatto sulla comunità territoriale, per il sistema di servizi, strutture, centri che beneficia di questo tipo di prestazione.

Il Servizio rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale previsti dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito TA/2, al fine di consentire alle persone disabili, di raggiungere i Centri Diurni ex art. 60 e 60 ter del Reg. Reg. n. 4/2007 e le strutture a carattere socio-riabilitativo.

Tale Servizio si ispira, in particolare, ai principi della Legge n.104 del 5/2/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap (art.26 comma 2), nonché della Legge Regionale n.19/2006; R.R. Puglia n.4/2007; D.G.R. Puglia n 249/2008; L.R. Puglia n.4/2010.

In particolare, l'art. 46 della Legge Regionale 4/2010, contenuto nell'ambito del TITOLO II DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI, Capo VI Disposizioni in materia di servizi sociali e sociosanitari, prevede quanto segue:

Art. 46 Servizi di trasporto per utenti disabili a fini socio-riabilitativi

1. Ai fini del contenimento della spesa e per una gestione coordinata e sinergica del trasporto per utenti disabili a fini socio-riabilitativi presso centri pubblici di riabilitazione, ovvero convenzionati con le ASL pugliesi, il servizio viene assicurato dalle aziende sanitarie locali competenti per territorio. La competenza territoriale si definisce sulla base del territorio di residenza del fruitore del servizio.

2. I comuni, associati in ambito territoriale, nei limiti della programmazione finanziaria approvata a valere sulle risorse assegnate per il finanziamento dei piani sociali di zona di cui alla l.r. 19/2006, concorrono alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del servizio



di trasporto, in misura non superiore al 60 per cento del costo medesimo, restando a carico della ASL la quota residua di costo.

3. Al fine di assicurare economicità ed efficacia all'azione amministrativa, i comuni associati in ambiti territoriali sottoscrivono apposite e preventive intese con la ASL competente per territorio atte a specificare le modalità organizzative del servizio di trasporto, le modalità di gestione e i criteri di accesso al servizio da parte degli utenti, con riferimento ai criteri di compartecipazione al costo definiti in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia di valutazione della condizione economica dell'assistito e del rispettivo nucleo familiare.

Il presente Protocollo si propone di definire le modalità di realizzazione del Trasporto in favore di cittadini con handicap grave residenti nei comuni dell'Ambito territoriale TA/2, in modo diverso rispetto a quello sinora effettuato.

In passato e fino alla conclusione della procedura di gara di appalto in corso, il trasporto assistito è stato garantito mediante la ditta di trasporti appaltatrice

L'esigenza di individuare con la presente Intesa degli standard di processo e di gestione del servizio di Trasporto Assistito diversi rispetto a quelli sin d'ora attuati, nasce dall'esigenza di raggiungere l'obiettivo del miglioramento del servizio, calandosi nel contesto territoriale e costruendo il servizio sulla base delle esigenze interne e dei vincoli economici, previa condivisione con tutti gli attori che ne fanno parte.

In data 30 giugno 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Anci Puglia e Assessorato regionale alle Politiche della Salute, che ha stabilito in modo inequivocabile che il trasporto delle persone disabili verso i Centri riabilitativi convenzionati con le Asl è per il 60% a carico dei Comuni e per il 40% a carico delle Asl.

TITOLARITÀ, ATTIVITÀ E FINALITÀ

Il presente Protocollo intende approfondire e delineare le modalità di organizzazione, gestione ed erogazione del servizio di *Trasporto assistito* che si colloca nel quadro generale di attività che l'Ambito realizza a sostegno delle famiglie con soggetti diversamente abili o persone vulnerabili secondo i principi di sussidiarietà e integrazione tra le risorse istituzionali e di comunità. La titolarità del servizio è individuata nell'ASL TARANTO, *azienda sanitaria locale competente per territorio*. Al fine di assicurare economicità ed efficacia all'azione amministrativa, l'Ambito Territoriale TA/2 sottoscrive con l'ASL TA la presente preventiva intesa con la ASL TA atta a specificare le modalità organizzative del servizio di trasporto, le modalità di gestione, i termini di copertura finanziaria del servizio.

Le finalità principali che si intendono realizzare sono:

- concorrere alla realizzazione del più ampio progetto sociale di vita dei cittadini residenti nei comuni dell'ambito che hanno particolari difficoltà nella mobilità;
- promuovere l'autonomia della persona fragile favorendo la sua permanenza nel contesto sociale di vita e il mantenimento di un adeguato livello di relazione;
- creare una rete di servizi in cui promuovere forme di inserimento sociale con il coinvolgimento del terzo settore e della comunità locale.

Il trasporto assistito (individuale o cumulativo) si svolge nelle seguenti tre forme:



- a) trasporto andata/ritorno per frequenza n. 4 Centri diurni socio-educativo – riabilitativo ex art. 60 Reg.Reg. n. 4/2007 con sede nei quattro Comuni dell’Ambito;
- b) trasporto andata/ritorno per frequenza Centro Alzheimer ex art. 60 ter Reg.Reg. n. 4/2007, con sede a Massafra;
- c) trasporto (individuale) verso strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche o convenzionate con il SSR

TIPOLOGIA DI UTENTI

- Minori riconosciuti disabili in situazione di gravità ai sensi della legge n. 104/92, art. 3;
- adulti riconosciuti invalidi con grado di invalidità superiore al 74% e disabili in situazione di gravità ai sensi della legge n. 104/92, art. 3;
- minori ed adulti in attesa di riconoscimento, ai sensi della legge 104/92, per i quali il Dipartimento di Riabilitazione tramite l'UTR attesti la necessità di trasporto a causa di grave disabilità motoria, intellettiva o psicosensoriale sulla base del progetto riabilitativo.

Le richieste devono essere corredate di:

- a) attestazione di handicap, così come definito dall’art. 3 ex Legge 104/92 o, in mancanza di prestazione della relativa istanza all’organo competente;
- b) certificazione di invalidità;
- c) autocertificazione e/o documentazione idonea dell’interessato, dei suoi familiari o di altri conviventi atti tesi a giustificare l’impossibilità ad effettuare il trasporto;
- d) attestato di programma terapeutico riabilitativo, con esplicita indicazione in merito alla durata del trattamento e della modalità continuativa o ciclica;
- e) attestazione ISEE familiare relativo all’anno fiscale precedente alla data di presentazione dell’istanza. Accedono prioritariamente al servizio le persone che richiedono il trasporto prive di rete familiare di supporto o inserite in progetti di intervento sociale;
- f) dichiarazione con la quale l’aspirante beneficiario e i suoi familiari si impegnano ad utilizzare il servizio sino al termine della terapia indicata e dichiarano altresì di sollevare l’Ambito e gli Enti dallo stesso composti, di danni da loro stessi arrecati a cose e/o a terzi.

LISTA DI ATTESA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRIORITA’

Sono ammessi di diritto al servizio i soggetti che già ne usufruiscono, in regola con la documentazione richiesta dal presente regolamento e comunque nel limite temporale massimo definito dalla terapia riabilitativa. I nominativi degli aspiranti beneficiari in regola con i requisiti previsti dal presente regolamento saranno inseriti in una lista di attesa. Tale lista di attesa sarà costantemente aggiornata a cura del referente sociale dell’Ufficio di Piano, sulla scorta delle domande pervenute, che verranno valutate secondo i criteri di seguito riportati:

a) difficoltà nell’aiuto parentale (famiglia composta da soli anziani e/o disabili; nuclei monogenitoriali; presenza all’interno della famiglia di un solo adulto con gravi problemi di salute o privo di un mezzo di trasporto personale e familiare, nucleo composto dal disabile e da soli adulti lavoratori e casi analoghi)

punti 2

b) necessità di automezzi attrezzati per gravi difficoltà motorie, accertate sulla base di dichiarazione mediche e/o verbale d’invalidità **punti 2**

A parità di punteggio, sarà data priorità al destinatario del servizio con ISEE familiare più basso.



La lista di attesa per ragioni di *privacy* sarà depositata in atti dell'Ufficio di Piano .

L'ammissione al Servizio viene disposta compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione dell'Ambito.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Per la realizzazione del Trasporto assistito si prevede un modello organizzativo in cui sono definite le funzioni e i ruoli dell'Ambito, dell'ASL e del Soggetto Attuatore.

Nello specifico:

A. LA PUA (Porta Unica di Accesso) di AMBITO:

- *Informa le famiglie rispetto alle modalità di accesso e di determinazione delle quote di compartecipazione;*
- *raccoglie le domande di accesso al trasporto assistito;*
- *verifica la completezza della documentazione allegata alla domanda, con richiesta di eventuali integrazioni;*
- *trasmette l'istanza ammissibile all'UTR o all'UVM per l'autorizzazione al trasporto;*
- *comunica all'utente l'inammissibilità della domanda se priva dei requisiti necessari.*

B. L'ASL TA, mediante l'UTR per il trasporto presso i Centri Diurni ex art. 60 Reg. Reg. 4/2007 e le strutture riabilitative e mediante il Distretto Sanitario per il trasporto presso Centri Diurni ex art. 60 ter Reg. Reg. 4/2007

- *Rilascia le autorizzazioni al trasporto;*
- *trasmette le stesse all'Ufficio di Piano*

C. L'Ambito, tramite l'Ufficio di Piano,

- *definisce le quote di compartecipazione alla spesa sulla base delle tariffe stabilite dal Coordinamento Istituzionale;*
- *comunica all'utente l'autorizzazione rilasciata dall'ASL e la quota di compartecipazione spettante;*
- *autorizza il soggetto attuatore ad effettuare il trasporto a favore del cittadino attraverso apposita modulistica in cui vengono specificati oltre ai dati anagrafici le modalità i tempi e la destinazione del trasporto da effettuare e con le stesse modalità comunica le variazioni che si possono verificare in itinere;*
- *prende contatto con il soggetto attuatore incaricato in caso sia necessario dettagliare il trasporto, indicando, se conosciute, eventuali problematiche sanitarie e comportamentali;*
- *informa le famiglie rispetto al soggetto attuatore incaricato del trasporto;*
- *riceve le eventuali richieste di modifica del trasporto anche urgenti o dovute ad eventi non prevedibili e provvede a trasmettere al soggetto attuatore il modulo di autorizzazione con la modifica;*
- *riceve dai cittadini e dalle strutture interessate dal trasporto eventuali segnalazioni di reclamo o disservizio, le trasmette al soggetto attuatore entro 3 giorni dal ricevimento;*
- *effettua controlli a campione sul corretto adempimento del servizio, prevedendo un sistema di monitoraggio della soddisfazione dei cittadini attraverso un confronto con le famiglie e con le prevalenti strutture di destinazione (es. Centri Diurni, strutture di riabilitazione, ecc..).*



D. Il Soggetto Attuatore

- *riceve dall'Ufficio di Piano le autorizzazioni dei trasporti e ne cura il coordinamento provvedendo ad effettuare il trasporto richiesto;*
- *provvede a redigere un piano di trasporto che tenga conto:*
 - *della possibilità di accorpare singoli trasporti per destinazioni omogenee;*
 - *dei tempi di viaggio dei singoli cittadini e delle loro caratteristiche personali così come indicato dal Servizio Sanitario;*
- *informa le famiglie rispetto agli orari di massima in cui dovranno farsi trovare pronte;*
- *riceve dai cittadini eventuali richieste di modifica dei trasporti dovuta a eventi urgenti e non prevedibili e ne informa il Servizio Sociale;*
- *si attiva direttamente nei confronti dei cittadini e delle strutture interessate dal trasporto qualora vi siano cambiamenti di orario, di percorso, comunque improvvisi, con riserva di comunicarli al Servizio Sociale appena possibile;*
- *comunica tempestivamente al Servizio Sociale qualsiasi evento rilevante che possa essere accaduto durante il trasporto (esempio liti tra trasportati, incidenti, malori);*
- *si impegna a fornire specifici chiarimenti rispetto alle segnalazioni di disservizio ricevute entro 3 giorni dal loro ricevimento;*
- *trasmette al Servizio la reportistica sulle attività svolte;*
- *provvede a comunicare al Servizio Sociale eventuali reclami ricevuti direttamente dai cittadini o dalle strutture interessate dal linee guida;*
- *in caso di ordinanza di chiusura dei Centri Diurni e del traffico conseguente ad eventi atmosferici (neve), il servizio potrà essere interrotto, informando le famiglie dell'interruzione delle attività;*
- *nel caso i soggetti esecutori del trasporto ravvisino autonomamente eventuali pericoli connessi alla viabilità potranno procedere alla sospensione del trasporto, provvedendo a informare la famiglie e dandone pronta comunicazione al Servizio Sociale.*

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

L'affidamento dei servizi sociali, ovvero sia di quelle attività destinate a "rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita", si colloca all'intersezione fra due discipline, quella relativa all'affidamento degli appalti e delle concessioni di servizi in base alla normativa sui contratti pubblici, applicabile – sia pure con numerose deroghe – anche a tale settore, e quella specifica relativa agli enti del Terzo settore, che costituiscono la categoria di operatori che per vocazione e tradizione più di frequente ambisce ad erogare tali servizi.

Nell'ambito della stessa disciplina degli appalti pubblici, i servizi sociali, così come i servizi sanitari, sono comunque sottoposti a un regime speciale. Nel previgente Codice, tali servizi erano fra quelli di cui all'allegato II B, cui si applicavano esclusivamente alcune disposizioni, oltre ai principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità. Oggi, il Codice dei contratti pubblici prevede, per tali ed altri servizi, una soglia di rilevanza comunitaria nettamente più elevata di quella per gli altri servizi e vi dedica un apposito capo, radicalmente modificato dal Correttivo, che detta una disciplina specifica. Le ragioni della specialità della materia all'interno del Codice vanno ricercate, per un verso, nello scarso interesse transfrontaliero di tali servizi, cosa che comporta appunto l'applicazione di una soglia di rilevanza comunitaria più elevata di quella ordinaria. Per un altro verso, i servizi alla persona "sono prestati all'interno di un particolare contesto che varia notevolmente da uno



Stato membro all'altro a causa delle diverse tradizioni culturali” e sono pertanto meritevoli di un regime *ad hoc*.

Fra le “tradizioni culturali” del nostro Paese vi è sicuramente quella relativa al ruolo degli enti del Terzo settore nella gestione di tali servizi, valorizzato anche dall’art. 45 della Costituzione, che riconosce “la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata”. In tale contesto, non deve stupire che il Codice dei contratti pubblici non esaurisca le modalità di erogazione dei servizi alla persona. Accanto all’affidamento a terzi con un appalto o una concessione di servizi, infatti, è possibile l’utilizzo di altri strumenti, come la gestione mediante il convenzionamento, basato sul modello dell’accreditamento, e le convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, oggi disciplinate dall’art. 56 del Codice del Terzo settore, che consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere tali convenzioni, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato. A tali ipotesi si affianca la co-progettazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse, di cui all’art. 55 del Codice del Terzo settore, che prevede il coinvolgimento dell’ente del privato sociale in partenariato sin dalla fase di definizione progettuale dei servizi.

Come chiarito dalla delibera ANAC 20 gennaio 2016, n. 32 recante “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”, la scelta tra i vari strumenti è rimessa alla scelta discrezionale, ma motivata, dell’Amministrazione procedente, e ciò anche in seguito all’approvazione del nuovo Codice dei contratti. Nel quadro normativo vigente, dunque, la materia si trova ad essere regolata tanto dal Codice dei Contratti Pubblici, quanto dal recente Codice del Terzo Settore, adottato con d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ed è quindi attuale la questione del coordinamento fra le due discipline.

Gli Enti sono incentivati e anzi sollecitati dal quadro normativo all’attivazione di convenzioni con associazioni di volontariato locale, data la caratterizzazione locale e il rilievo territoriale del servizio di trasporto assistito, che prevedano:

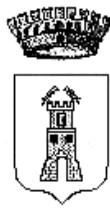
- inclusione degli interlocutori nella rete integrata dei servizi;
- collaborazione fra soggetti pubblici e del privato sociale;
- individuazione di risorse comuni per l’attuazione di progetti e obiettivi condivisi.

Si parla infatti di garanzia di correttezza e legalità, che punta a favorire *‘la massima partecipazione dei soggetti privati’ ai percorsi di inclusione progettuale territoriale*.

Tali considerazioni trovano fondamento nelle suddette riflessioni, in particolare il ricorso a questo tipo di processi consente:

- una declinazione più efficace del modello e del progetto di servizio, collegato a circostanze contestuali e commisurato alle risorse presenti sul territorio;
- la massima apertura a tutti i soggetti possibili attuatori del servizio di trasporto assistito, di riferimento in ambito locale, ed il rispetto delle prescrizioni di non discriminazione, trasparenza e pubblicità previste dalla recente disciplina ‘alleggerita’ di matrice comunitaria;
- una selezione qualitativa degli interlocutori, in modo da individuare quelle organizzazioni con l’appropriata capacità operativa.

Con la l. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” è stato confermato che, proprio attraverso la procedura di convenzione ed esercitando le attività previste nel proprio statuto, le associazioni di volontariato svolgono un ruolo attivo e di primaria



importanza anche nella programmazione degli interventi insieme a enti locali, Regioni e Stato. La stessa Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 29 Novembre 2007, ha riconosciuto la piena legittimità degli affidamenti convenzionali, se collegati al rimborso delle attività sostenute, secondo il principio di economicità, efficienza e non sovra compensazione dei costi sostenuti, affinché non vi sia corrispettivo né onerosità del rapporto tale da giustificare la tipologia di affidamento.

D'altra parte, l'attività delle associazioni di volontariato è priva di alcun connotato di lucro anche indiretto, e realizza il principio di solidarietà, veicolando le risorse tecniche per il perseguimento dei fini istituzionali della solidarietà sociale. La capillare diffusione sul territorio delle associazioni di volontariato e delle strutture del volontariato, consente di gestire il servizio utilizzando in modo razionale il complesso delle risorse di uomini e di mezzi disponibili, limitando al massimo le distanze da percorrere ed i tempi degli interventi, riducendo anche in questo modo i costi. **Si può quindi supporre che tale modalità organizzativa del servizio, avvalendosi dell'attività di volontariato e a fronte del solo rimborso delle spese effettivamente sostenute senza remunerazione e margini di profitto imprenditoriale, conduca anche ad un risparmio significativo di costi.** Per quanto esposto, il ricorso in via prioritaria alle associazioni di volontariato rappresenta una modalità di organizzazione del servizio idonea a garantire il conseguimento degli scopi generali abbinati ad una opportuna efficienza gestionale.

In merito ai rapporti economici con l'organizzazione di volontariato che procederà a firmare apposita convenzione, l'articolo 17 comma 3 del Codice del Terzo Settore sancisce che **l'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e il comma 2 dell'articolo 56 del Codice stabilisce espressamente che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle amministrazioni alle organizzazioni ed alle associazioni di volontariato, delle spese effettivamente sostenute e documentate; ai sensi dell'art. 56 comma 4 del Codice è ammesso un rimborso dei costi indiretti, determinato limitatamente "alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione"** con esclusione di "qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico e simili".

REQUISITI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO ASSISTITO

L'ASL TA e l'Ambito Territoriale TA/2 che intendono attivarsi per l'individuazione di idoneo soggetto con cui stipulare idonea convenzione, devono attenersi a quanto stabilito ai sensi dell'art.56 del Codice del Terzo Settore:

- *"l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime."*
- *Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari";*



Affinché le organizzazioni e associazioni possano firmare una convenzione con una PA, sono tenute a rispettare i sotto elencati requisiti, ai sensi della vigente normativa recentemente introdotta dal più volte richiamato Codice del Terzo settore:

1. l'iscrizione da almeno sei mesi nel "registro unico nazionale" (ovviamente a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro; durante il periodo transitorio vige l'articolo 101 comma 3 del Codice, quindi valgono le attuali iscrizioni nei registri regionali);
2. il possesso di requisiti di moralità professionale, in particolare non devono trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste all' art.80 del D.lgs.50/2016 e s.m.i.;
3. il poter dimostrare "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 commi 1 e 3 del Codice);
4. l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario (articolo 17 comma 3 del Codice), il comma 2 dell'articolo 56 del Codice stabilisce espressamente che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle amministrazioni alle organizzazioni ed alle associazioni di volontariato, delle spese effettivamente sostenute e documentate;
5. ai sensi dell' art.18 del Codice le Associazioni devono garantire adeguata copertura assicurativa ai propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;
6. ai sensi dell' art. 56 comma 4 del Codice è ammesso un rimborso dei costi indiretti, determinato limitatamente "alla quota parte imputabile direttamente all' attività oggetto della convenzione" con esclusione di "qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico e simili".

L'affidamento dei servizi in favore delle associazioni di volontariato, come detto, comporta l'esclusiva erogazione di un rimborso spese opportunamente rendicontato. La modalità di rimborso delle spese sostenute deve quindi essere prestabilita in ambito convenzionale e può comprendere la rendicontazione dei costi diretti effettivamente sostenuti, oltre ad eventualmente una quota di costi indiretti collegata allo svolgimento dell'attività. Si sottolinea inoltre che il trasferimento economico da parte dell'ente all'associazione relativo al servizio non deve superare il rimborso delle spese sostenute; in alternativa la corresponsione costituirebbe una contropartita configurante una effettiva onerosità della prestazione. La costruzione di un sistema di attribuzione specifica di costi può risultare complesso ed è una dimensione collegata all'organizzazione del servizio stesso.

CRITERI DI SELEZIONE

Il Servizio di trasporto assistito è suddiviso in 4 lotti: ogni lotto è costituito dal servizio di trasporto di persone disabili residenti in uno dei quattro Comuni per tutte le tipologie di servizio, di seguito specificate (Strutture di riabilitazione, Centri diurni, Centro Alzheimer), precisamente:

- LOTTO N. 1 – MASSAFRA;
- LOTTO N. 2 – MOTTOLA;
- LOTTO N. 3 – PALAGIANO
- LOTTO N. 4 – STATTE

Ai fini della selezione, saranno utilizzati i seguenti criteri riconducibili a quattro profili:

- RISORSE UMANE



- **RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI**
- **ORGANIZZAZIONE INTERNA E DEL LAVORO**
- **RADICAMENTO TERRITORIALE ED ESPERIENZA DEL SETTORE**

A. Risorse umane

Per l'effettuazione del servizio di *Trasporto assistito* descritto in questo documento è necessario che le associazioni indichino attraverso evidenze:

- il nome/numero delle persone che intendono impiegare nel servizio;
- la formazione specifica da questi ricevuta sulla comunicazione/relazione con gli utenti e i loro familiari;
- la formazione specifica da questi ricevuta sui temi delle persone con disabilità/non autosufficienza fisica e mentale e sulla movimentazione in sicurezza delle persone non autonome;
- l'adozione di un sistema efficace di monitoraggio dell'idoneità alla guida e delle scadenze del relativo titolo abilitante (patente) per coloro che vengono impiegati in tale mansione

B. Risorse tecniche e strumentali

Per l'effettuazione del servizio di *Trasporto assistito* descritto in questo documento è necessario che le associazioni indichino attraverso evidenze:

- la disponibilità e l'idoneità di un numero sufficiente di veicoli da impiegare, anche in via non esclusiva, nel servizio;
- l'elenco dei veicoli descritti con targa, tipologia, n. posti, titolo di possesso (comodato, leasing, proprietà ecc.);
- l'evidenza delle revisioni obbligatorie effettuate, degli adempimenti fiscali e della copertura assicurativa in corso di validità a copertura anche dei rischi per il trasportato;
- l'adozione di un sistema efficace di monitoraggio dell'idoneità del veicolo al trasporto dei beneficiari secondo le diverse necessità operative e di contesto ambientale e climatico

C. Organizzazione interna e del Lavoro

Per l'effettuazione del servizio di *Trasporto assistito* descritto in questo documento è necessario che le associazioni indichino attraverso evidenze:

- un referente del servizio
- l'adozione di un sistema di programmazione del servizio

D. Radicamento territoriale ed esperienza nel settore

Per l'effettuazione del servizio di *Trasporto assistito* descritto in questo documento è necessario che le associazioni indichino attraverso evidenze:

- la rete o gli altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni utili al servizio di trasporto assistito;
- l'esperienza maturata nel servizio specifico o in altri servizi di accompagnamento e di relazione di prossimità;

MODALITÀ DI RIMBORSO

Il modello di gestione prevede un rimborso delle spese all'associazione che si basa sull'individuazione di voci specifiche, di seguito fornite a titolo esemplificativo :

SPESE PER ASSICURAZIONI E BOLLO

- Assicurazioni responsabilità civile mezzi utilizzati per il servizio



- Assicurazione responsabilità civile verso terzi relativa ai mezzi e alle risorse utilizzati per il servizio
- Spesa per bollo automezzi utilizzati per il servizio
- Altre spese per il servizio

SPESE PER IL PERSONALE

- Spese per il personale dipendente, nei termini previsti dalla normativa vigente
- Rimborso spese sostenute dai volontari impiegato nel servizio
- Quota parte dell'acquisto divise utilizzate nel servizio e di eventuali dipendenti addetti al servizio
- Spese per formazione ed aggiornamento del personale relativamente alla specificità previste per l'accompagnamento sociale
- Altre spese per il servizio (purché inequivocabilmente riconducibili al servizio stesso)

SPESE PER AUTOMEZZI

- Spese per carburanti, lubrificanti e materiali sostenuti per il servizio
- Manutenzione ordinaria meccanica ed elettronica dei mezzi destinati al servizio
- Pulizia esterna ed interna degli automezzi destinati al servizio
- Ammortamento finanziario di competenza, eventuale noleggio e leasing relativi al servizio
- Altre spese inerenti gli automezzi per il servizio (purché inequivocabilmente riconducibili al servizio stesso)

SPESE GENERALI

- Spese generali di competenza (utenze, energia, internet, acqua, tasse comunali, telepass)
- Eventuali affitti, interessi su mutui e ammortamento immobili destinati al servizio
- Spese di cancelleria
- Spese per attrezzature di ufficio
- Altre spese per il servizio (purché inequivocabilmente riconducibili al servizio stesso)

L'esperienza di affidamento del *Trasporto assistito* al volontariato realizzata mediante la costruzione di processi condivisi si rivela la più consona sia a livello tecnico che normativo.

La possibilità di effettuare convenzionamenti nonché di riconoscere un rimborso collegato all'attività rappresentano i punti di forza di un processo che vede il volontariato come unico interlocutore per lo svolgimento del servizio di *Trasporto assistito*, il quale a seconda della propria capacità organizzativa, può apportare al sistema anche risorse in proprio, aumentando il valore aggiunto del processo di inclusione del volontariato nel tessuto sociale territoriale.

TITOLARITÀ DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE E ONERI FINANZIARI

L'Ambito T. predispone gli atti per la selezione delle Associazioni e Organismi di Promozione Sociale (ETS) prenotando la spesa stimata per la realizzazione del servizio su Fondi del IV Piano Sociale di Zona (2018 - 2020) e assume l'impegno di spesa necessario per i rimborsi per il 60 % della spesa. L'Asl assume l'impegno di spesa per il 40% della spesa al fine del rimborso all'Ambito in virtù della sua competenza.

DURATA E VALIDITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA



1. Il presente Protocollo decorre dalla data di attivazione del servizio mediante le nuove modalità di erogazione mediante le Associazioni di volontariato e fino a diverse determinazioni delle parti che lo sottoscrivono.

2. Il Protocollo può essere revisionato dai firmatari, previa verifica congiunta, in relazione all'andamento e ai risultati, nonché in funzione di eventuali Leggi, Regolamenti o Delibere (nazionali, regionali ed aziendali) che possano determinarsi nel periodo di decorrenza e durata, a modifica o integrazione della legislazione ad oggi in vigore in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Massafra, 09 ottobre 2019

PER L'AMBITO TERRITORIALE TA/2

Il Sindaco del Comune di Massafra – Presidente del Coordinamento Istituzionale

Avv. Fabrizio Quarto

(firmato digitalmente)

PER L'ASL TARANTO

Il Direttore S.S Area Socio Sanitaria

dott. Vito Giovannetti

(firmato digitalmente)



AMBITO TERRITORIALE N.2
ASL TA
COMUNI DI:
MASSAFRA – MOTTOLA – PALAGIANO – STATTE

AVVISO PUBBLICO
PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO
Allegato 2)

LOTTO N. 1: MASSAFRA

UTENTI CENTRO ALZHEIMER ART. 60 TER,
ubicato a Massafra, Via Nocera n. 3

Nr.utenti	INDIRIZZO
1	Via Settembrini,113 A
2	Via Scuro,16
3	Via Napoli, 7b
4	Via Trieste, 11
5	Via V.Veneto, 86
6	Via Trieste,75
7	Via Follerio,9
8	Corso Regina Margherita, 45
9	Via Lamarmora

UTENTI CENTRO DIURNO ART. 60
ubicato a Massafra, Viale Marconi 158

1	Via Imbriani 40
2	Via Bolzano 36
3	Via MATTEO PAGLIARI 181
4	Via Cialdini 29
5	Via Livatino 12
6	Via Commenda 12
7	Via Tagliamento 5
8	Via Gianlorenzo Bernini 81/A
9	Via G. Pascoli 35
10	Burrone San Marco 9
11	Via G.Enzo D'erasmo 6
12	Vico Ii Fumarola 2
13	Via Anita Garibaldi 11
14	Via Gualtiero Da Massafra 8
15	Via Colonnello Scarano 77
16	Via Trieste 11
17	Via Mons.Iacopo Micheli 78
18	Via Confalonieri 90
19	Via Aosta, 8

LOTTO N. 2: MOTTOLA
UTENTI CENTRO ALZHEIMER ART. 60 TER
ubicato a Massafra, Via Nocera n. 3

1	Via Matucci, 22
---	-----------------

UTENTI CENTRO DIURNO ART. 60
ubicato a Mottola Piazza XX Settembre sn.c.

1	Contrada Catanese 5/A
2	C.Da Matine Sn
3	Via Scudello 24
4	Arc. Catucci 41
5	Via Albania 38
6	Via A. De Gasperi 22
7	Via Sicilia 22
8	Via C. Battisti 16
9	Via Goldoni\ 15
10	Via Palagianello 159
11	Via Lucania 4
12	Contrada Difesa Vigne S.N.
13	Via Risorgimento 263
14	P. Colletta 44
15	Via Delle 7 Lampade, 2

LOTTO N. 3: PALAGIANO

UTENTI CENTRO ALZHEIMER ART. 60 TER
ubicato a Massafra, Via Nocera n. 3

1	VIA DE SANCTIS, 8
2	VIA BACHELET,10
3	Via Taranto, 38
4	Via Fosse Ardeatine, 12

UTENTI CENTRO DIURNO ART. 60
ubicato a Palagiano Zona Bachelet - ex Mercatino - s.n.

1	P.Zza Aldo Moro 6
2	Via Monteverdi 24
3	Via Macello 10
4	Via Mercadante 10
5	Via Cuoco 12
6	Via Sauro 3
7	Via Xx Aprile 2
8	Via Torricelli 24
9	Via Sanrocco 23
10	Via Toti 13
11	Via Bellucci 7
12	Via Bachelet 18

13	Via Principe Di Corsi 23
14	Via Paisiello 12
15	Via Brindisi 19
16	Via Sanrocco 15
17	Via Padre Alessandro 36
18	Via Giusti 22
19	Via Orsini 1
20	Via Imbriani 40

LOTTO N. 4: STATTE

UTENTI CENTRO DIURNO ART. 60
ubicato a Statte Corso Vittorio Emanuele 263

1	Via Spontini 45
2	Via A.Scarlatti 65
3	Via Tripoli 3/A
4	Via Rossano 25/A
5	Viale Giulio Cesare Snc
6	Via Teatro Massimo I Pall Scala A
7	Via Montetermiti 63
8	Via Canale, 4
9	Via V. Lavigna 3
10	Via Grazioli Snc
11	Via Pergolesi 54
12	Via Bainsizza 93
13	Teatro All'opera 7
14	Via Teatro Massimo 2/B
15	Via Pergolesi, 46

Schema di Domanda di partecipazione

ALLEGATO 3)

AL COMUNE DI MASSAFRA

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, FINALIZZATO ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'AMBITO TERRITORIALE TA/2 PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
in _____ il _____ e residente in _____, Via/Piazza
_____ in _____ qualità _____ di
_____ (specificare se titolare/legale rappresentante/procuratore)
dell'Associazione _____ con sede legale
in _____ via/piazza
_____ C.F./P.IVA _____

Indica l'indirizzo di PEC o il numero di fax il cui utilizzo autorizza, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Codice, per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di selezione : _____ a
seguito di tale indicazione si darà per conosciuta qualunque comunicazione trasmessa con i predetti mezzi; sarà proprio onere comunicare eventuali variazioni dei suddetti dati

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare alla selezione indicata in oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle sanzioni previste dall' art. 76 del D.P.R. 445/2000 nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

DICHIARA

1. di essere iscritto nei registri regionali delle Organizzazioni di volontariato da almeno un anno (12 mesi) , ovvero dal _____ (indicare data di iscrizione);
2. di non trovarsi in una delle seguenti condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di cui all'**art. 80, comma 1, del D.lgs. 50/2016** e s.m.i. :

A1. Di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto

legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- c) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- d) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- e) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24;
- f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

A2. di non incorrere in un motivo di esclusione di cui all'**art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016** e precisamente che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

A3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti [**art. 80, comma 4, D.Lgs.50/2016**].

Di seguito si indica l' Ufficio/sede dell' Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi per la verifica:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax/Pec	Tel.	Note	

Dichiara inoltre (alternativamente)

- i) i seguenti riferimenti INPS e INAIL e del CCNL applicato

INPS

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax/Pec	Tel.	Matricola Azienda	

INAIL

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax/Pec	Tel.	P.A.T.	

Il CCNL applicato è il seguente _____

- ii) di non essere soggetto all'iscrizione INPS ed INAIL per le seguenti motivazioni

A4. di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'**art. 80, comma 5, D. Lgs. 50/2016**, e in particolare:

- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c) che non vi sia una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- d) che non vi sia una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di selezione;
- e) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre o di convenzionarsi con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f) di non presentare nella procedura di selezione in corso, documentazione o dichiarazioni non veritiere;

N.B. Le seguenti dichiarazioni sono alternative e deve essere barrata solo la dichiarazione che si intende rendere.

A5 alternativamente

- dichiara di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex- dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;

oppure

- dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex- dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i

oppure

- dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex- dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i ;

relativamente al possesso dei REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA

ATTESTA

- a) di essere in possesso di “adeguata attitudine” e “concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione”, in base all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari ;
- b) di aver svolto negli ultimi cinque esercizi finanziari (2014/2018) servizi di trasporto assistito o analoghi per almeno un anno (12 mesi) consecutivi nei confronti di un Ente pubblico o privati , con l'indicazione degli eventuali importi, delle date e dei destinatari: amministrazioni o enti

¹ In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex-dipendente pubblico senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i, comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

pubblici o gestori di pubblico servizio e privati,

Anno	Oggetto dell'affidamento	Importo	Committente
	<i>[descrizione dell'attività]</i>[euro][comune di/ASL /Privati..].

5) ULTERIORI DICHIARAZIONI:

DICHIARA

- a) di essere in regola con tutte le prescrizioni di legge in materia di assicurazioni/polizza assicurativa per gli infortuni e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art.18 del D.lgs 117/2017
- b) di essere in possesso dei mezzi necessari per lo svolgimento del servizio nel /nei lotti per i quali si concorre o di impegnarsi a dotarsene in via continuativa
- c) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutto quanto previsto nell'Avviso Pubblico di selezione; di aver preso visione degli atti e della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possano aver influito sulla determinazione della propria partecipazione, e di ogni altro elemento concernente la selezione e di accettarli in pieno e senza riserve ; di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire la partecipazione;
- d) di prendere atto ed accettare che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario (articolo 17 comma 3 del Codice), come previsto dal comma 2 dell'articolo 56 del Codice del Terzo Settore, che stabilisce espressamente che le convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle amministrazioni alle organizzazioni ed alle associazioni di volontariato, delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- e) di non aver nulla a pretendere nei confronti del Comune di Massafra, capofila dell'Ambito, nell'eventualità in cui per qualsiasi motivo, non si dovesse procedere all'affidamento;
- f) di impegnarsi ad accettare la consegna d'urgenza del servizio nelle more della stipula della convenzione, ai sensi dell'art.32, comma 8, del D.Lgs.50/2016;
- g) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi dell'Associazione;
- h) di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del **Codice Etico e Comportamentale** adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. n. 44 del 30/03/2015, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- i) di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva all'Ente concedente e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'associazione, degli organi sociali o dei rappresentanti legali";
- j) di essere a conoscenza che "la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319- bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. 3, 353 bis c.p.";
- k) di accettare le condizioni contenute nel Patto d'integrità;
- l) dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla selezione eserciti, ai sensi del D.Lgs.241/90, la facoltà di accesso agli atti, l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
- m) di impegnarsi a dimostrare l'adeguamento al GDPR, dando prova di avere una organizzazione interna adeguata ad assicurare il rispetto di tutta la normativa della Privacy contenuta nel nuovo Regolamento, compreso, se obbligatorio, il DPO;
- n) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per

l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa

Data

Il rappresentante legale

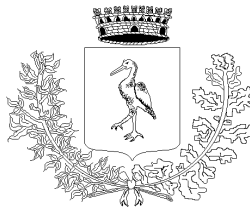
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- documento di riconoscimento del rappresentante legale istante
- il "**Patto d'Integrità**" allegato all'Avviso pubblico, sottoscritto dal legale rappresentante, a pena di esclusione

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, FINALIZZATO ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'AMBITO TERRITORIALE TA/2 PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO

PROPOSTA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	COSTO PRESUNTO SU BASE MENSILE
Noleggio del/i mezzo/i in assenza di mezzi di proprietà o in disponibilità	
Polizza Auto ed eventuali altre coperture assicurative	
Carburante	
autolavaggio, sanificazione e disinfezione mezzo	
manutenzione ordinaria	
polizza RCT volontari	
rimborso spese volontari carburante necessario per il raggiungimento della sede di lavoro, spesa colazione, ricarica telefonica)	
eventuale manutenzione straordinaria	
Altre eventuali spese (specificare)	
Totale	



AMBITO TERRITORIALE TA/2

MASSAFRA – MOTTOLA – PALAGIANO - STATTE - ASL TA

Allegato 5)

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, FINALIZZATO ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'AMBITO TERRITORIALE TA/2 PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO

PATTO DI INTEGRITA'

Questo documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e trasmesso insieme alla proposta da ciascun concorrente alla selezione. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante del concorrente comporterà l'automatica esclusione dalla procedura.

Con il presente Patto di Integrità sottoscritto dal Comune di Massafra, capofila dell'Ambito TA/2, si stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Massafra e dei partecipanti alla selezione in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione della convenzione e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Massafra, comune capofila dell'Ambito TA/2, impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa procedura e nel controllo dell'esecuzione della relativa Convenzione, sono consapevoli del presente Patto di Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste, a loro carico, in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Comune di Massafra si impegna a comunicare, a tutti i partecipanti, i dati più rilevanti riguardanti la selezione: l'elenco dei partecipanti, l'elenco delle istanze respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione della convenzione ai vincitori della selezione, con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nell'Avviso pubblico.

L'ETS (Ente del terzo Settore), ai fini della partecipazione della gara in oggetto si impegna a :

- conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare somme di denaro o qualsiasi altra utilità, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della selezione e/o durante l'esecuzione delle convenzioni, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- informare, puntualmente, tutto il personale di cui si avvale, del presente patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti gli associati, collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- denunciare, alla pubblica autorità competente, ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della selezione in causa;

- rendere noti, su richiesta del comune di Massafra, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti la convenzione eventualmente stipulata a seguito della selezione in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. la remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi";
- comunicare, nel corso dell'esecuzione della convenzione, tutte le variazioni intervenute nella compagine degli organi dell'associazione; il concorrente si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro pena la risoluzione del contratto.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, l'ETS dichiara, altresì, che non ha instaurato rapporti di attività lavorative o professionale con soggetti che hanno rivestito la qualità di dipendenti del Comune di Massafra con poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Comune negli ultimi 3 anni precedenti alla data di sottoscrizione del presente atto e di essere consapevole che, il contratto concluso in violazione della presente clausola, è nullo e comporterà il divieto, per il Comune di Massafra, di contrattare con l'ETS per i successivi 3 anni, con obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati in base all'affidamento.

L'ETS accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di Integrità, comunque accertato dall'Ente, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla selezione;
- addebito di una somma pari al 5 per cento del valore della convenzione a titolo di responsabilità per danno arrecato al Comune di Massafra, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- addebito di una somma pari all'1 per cento del valore della convenzione a titolo di responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- risoluzione della convenzione;
- esclusione dell'ETS dalle selezioni indette al Comune di Massafra per un periodo di tempo non inferiore ad un anno e non superiore a 5 anni, determinato dall'Amministrazione comunale in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto.

Il contenuto del Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione della convenzione. Il presente Patto dovrà essere richiamato nella convenzione e sottoscritto quale allegato allo stesso al fine di formarne parte integrale, sostanziale e pattizia. Per tutti gli adempimenti relativi, sia al controllo dell'osservanza degli obblighi, sia relativi alla eventuale applicazione di sanzioni, derivanti dal presente patto di Integrità, provvederà il RUP della procedura di selezione.

In occasione di ciascuna delle selezioni indette per la realizzazione del servizio di cui al presente patto di Integrità, la Stazione appaltante si impegna a:

- Predisporre, nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive, da rendere da parte del concorrente, le seguenti ulteriori dichiarazioni:

Clausola n° 1: "Il contraente si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'associazione, degli organi sociali o dei rappresentanti legali o direttivi".

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione della convenzione e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa della convenzione stessa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione della convenzione, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;

Clausola n° 2: "La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta, nei confronti dell'Associazione o dei componenti la compagine sociale, o dei direttivi dell'Associazione, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319- bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. 3, 353 bis c.p."

Nei casi di cui alle clausole n° 1 e n° 2 l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante, è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale AntiCorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima, di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale AntiCorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto convenzionale tra Stazione Appaltante ed Associazione affidataria.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra il Comune di Massafra ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il presente documento costituisce parte integrante della documentazione necessaria per partecipare alla gara.

Il Presente patto di Integrità sarà parte integrante e sostanziale del contratto, anche se ad esso non materialmente allegato.

Massafra, _____

IL DIRIGENTE

L'ASSOCIAZIONE